

Emendamento n. 3

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 146


Oggetto: Approvazione del Piano di Sviluppo del Welfare della città di Milano

Pagina 48, dell'Allegato 1 alla fine del paragrafo 4.10, inserire un nuovo paragrafo relativo alle "Visioni per un Nuovo welfare" col seguente titolo e rispettivo contenuto:

4.11: "Creazione di reti integrate di Centri per le famiglie"

Una versione aggiornata e pertinente di quella "gestione sociale" dei consultori che già la legge n. 405/75 indicava chiaramente, dovrà essere declinata attraverso la creazione di reti integrate di Centri per la Famiglia retti da CAV e consultori pubblici e privati accreditati, gestiti direttamente dal privato sociale e dalle associazioni familiari, nel contesto di un servizio pubblico integrato, flessibile, plurale, disegnato e continuamente ri-tarato in base alle esigenze di persone e famiglie. Gli impegni e le azioni che il Comune di Milano e la rete dei Centri per la Famiglia condividono sono da racchiudere in un apposito Protocollo d'intesa che:

- definisca interventi innovativi di sostegno alla genitorialità (in fase pre- e post natale, in fase di crisi mediante la mediazione familiare e in fase di complesse transizioni, come le adozioni, gli affidi eterofamiliari, la fecondazione medicalmente assistita) e per favorire l'inserimento a scuola del minore adottato o in affido, anche avvalendosi dell'apporto delle associazioni familiari;
- sostenga la genitorialità di fronte a fattori di stress elevati, come la gestione di adolescenti in età scolastica, attraverso la mediazione comunitaria e scolastica, patti di corresponsabilità educativa (creazione di punti di aggregazione sul territorio, lotta al mobbing in ambito scolastico, al bullismo e al cyberbullismo);
- implementi i servizi e le opportunità di scambio e confronto per i genitori, nella consapevolezza della crucialità di alcune fasi evolutive dei figli, anche al fine di promuovere occasioni che possano divenire relazioni durature di aiuto reciproco;
- preveda funzioni di counselling, con lo scopo di attivare risorse e competenze per definire e capire i problemi, per individuare soluzioni e strategie di comunicazione e per accompagnare e potenziare percorsi di acquisizione di competenze le relazioni genitoriali e prevenire l'allontanamento dei minori;
- stabilisca le modalità di collaborazione per attività e servizi dedicati alle situazioni di violenza domestica e di genere, oltre allo sviluppo di forme e strumenti di coordinamento inter-istituzionale;
- stabilisca una sinergia di rapporto tra la rete consultoriale, i CAV e le realtà che operano sul territorio a supporto del disagio sociale, specialmente in ambito materno-infantile;
- promuova modalità di collaborazione e integrazione di risorse per la presenza di operatori qualificati nelle scuole e negli ambiti educativi, a supporto di minori e adolescenti e in modo da garantire una pluralità di soggetti che rispetti i differenti orientamenti culturali e religiosi delle famiglie.

Firmato i consiglieri: Roberta Osculati 

~~Matteo Forte~~